



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Reggio Emilia, lunedì 27 marzo 2017

Tari - Il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per la disciplina del tributo sui rifiuti nel 2017: riduzione al 2,9% per famiglie e al 1,9% per le imprese (era previsto un aumento di circa il 4%). Confermati gli sgravi per gli esercenti che non sprecano prodotti alimentari. Novità sul recupero delle morosità

Il Consiglio comunale ha approvato oggi - con 17 voti favorevoli (Art.1 - Mdp, Pd e S.I.), 10 contrari (Forza Italia, Grande Reggio - Alleanza civica, Lista civica Magenta, Movimento 5 stelle) e 2 astenuti (Cantergiani e Saccardi del Pd) - le modifiche al Regolamento per la disciplina della Tari (Tassa rifiuti), il Piano finanziario e le tariffe per l'anno 2017 dello stesso tributo.

“La Tari è un 'pacchetto' tributario le cui entrate servono a coprire i costi di una serie di servizi legati ai rifiuti: dai costi generali di pulizia della città alla raccolta-smaltimento e gestione amministrativa del tributo stesso - ha spiegato l'assessore a Infrastrutture del territorio e Beni comuni **Mirko Tutino** - Il 2017 sarà il primo anno in cui i rifiuti indifferenziati di Reggio Emilia vengono (per l'intero anno) trasferiti nell'impianto di incenerimento di Parma. Questo impianto ha costi più elevati di quelli attivi negli anni precedenti (le discariche) e pertanto - non essendo confermati i contributi regionali che hanno consentito una riduzione dei costi per le scorse annualità - il piano economico finanziario, senza alcun ulteriore intervento, avrebbe subito un incremento pari all'8%.

“Un gruppo di lavoro di amministratori di tutta la provincia - ha proseguito l'assessore - si è quindi attivato per valutare le possibilità di riduzione dei rifiuti residui destinati a smaltimento. Tale riduzione è possibile e deriva in larga parte dall'estensione della raccolta domiciliare 'porta a porta' a Reggio Emilia, estensione attivata alla fine dell'anno scorso e attualmente appunto in espansione.

“Questa lettura dei numeri - ha concluso l'assessore Tutino - ha prodotto una riduzione di oltre 4 punti percentuali della crescita dei costi, che si è quindi assestata al 3,8%. Coerentemente con i principi di sussidiarietà degli anni precedenti, tale crescita è stata acquisita come dato medio da applicare in tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia, evitando oscillazioni tali da compromettere la tenuta solidale dell'intera comunità reggiana dal Crinale appenninico al Po. Non solo: il 3,5% così raggiunto - considerando variabili locali come le differenze sui metri ammissibili ed altre voci di natura amministrativa - è ulteriormente sceso al **2,9% per le famiglie** e al **1,9% circa per le utenze non domestiche**”.

Ravvedimento operoso - Il Regolamento Tari 2017 prevede l'applicazione del **ravvedimento operoso**, già introdotto nel 2016 nel Regolamento delle entrate tributarie, che è uno strumento di favore per il contribuente che voglia adempiere spontaneamente il proprio obbligo tributario.

Spreco alimentare - Il Regolamento, come preannunciato nei giorni scorsi, prevede infine una nuova **agevolazione** collegata alla riduzione dello **spreco alimentare**. Proposta da Confesercenti, facoltativa per il Comune in base alla legge Antispreco del 2016 e risultata attuabile dallo studio di fattibilità del Servizio comunale, la nuova misura prevede che: gli esercenti virtuosi che, a fronte di specifiche modalità di



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

conferimento e controllo, destinano le eccedenze alimentari a realtà assistenziali, caritative o onlus del territorio comunale, potranno accedere ad agevolazioni sul tributo per i rifiuti. E' una logica incentivante per un comportamento virtuoso e direttamente correlato, così come prevede la normativa, ad una reale minor produzione/conferimento di rifiuti. Ma è anche l'affermazione culturale forte che il cibo non è un rifiuto e che nella predominante cultura dello scarto è necessario porre azioni, ancorché simboliche, di maggior responsabilità sociale.

Su questo tema l'Amministrazione comunale è da anni impegnata prima con il progetto Remida Food, poi con il recente Protocollo che vede alcune mense ed enti no profit collaborare sul tema della riduzione delle spreco alimentare.

Rifiuti speciali e videogiochi - Infine, viene prevista una diversa formulazione della fattispecie relativa alle aree e ai locali di **insediamenti produttivi**, in cui vengono prodotti **rifiuti speciali** e viene introdotta, a seguito della mozione comunale approvata il 20 marzo scorso, una riduzione del tributo per gli **esercizi pubblici** che provvedono a dismettere gli apparati per **videogiochi**.